

**27 ^ FIESTE DAL GJAL  
RINNOVATO IMPEGNO SUL TEMA  
DEI “ SAPORI DA SALVARE” E DELLA SOLIDARIETA’**

*L’incontro AL BLANCH , presenti esponenti del mondo politico e rurale*

Dopo ben cinque lustri dalla prima edizione buona parte dei partecipanti al primo incontro non ha voluto mancare anche all’ edizione 2012 della FIESTE DAL GJAL di Mossa. .

Anche quest’anno, come sempre in passato, il protagonista vero è stato ancora una volta sempre lui : il gallo.

Ruota infatti intorno al re dell’aia l’iniziativa annuale LA FIESTE DAL GJAL che il dinamico Marino BEVILACQUA di Mossa , cultore di tradizioni rurali , organizza da ben 27 anni per una ristretta cerchia di intenditori, regionali e triveneti, particolarmente attenti alle tradizioni contadine ed alla salvaguardia dei sapori ( e saperi) in via di estinzione.

E di galli al “ BLANCH “ di Mossa ce ne erano ben tre ; campioni di razza tirati su” all’antica”, nel senso buono del termine ed assegnati – a fine serata- rispettivamente ad altrettanti fortunati che a loro volta li hanno affidati non già , come ipotizzerebbe il maligno, al cuoco di turno, bensì all’ amico agricoltore nella cui aia potranno esercitare da par loro l’arte della riproduzione .

Agronomi ed agricoltori, fra cui allevatori cui non sfuggono i segreti della sana dieta “biologica” né le grane dovute ai mangimi industriali “manipolati ” , si sono confrontati a lungo sui reali pericoli che corre il mondo rurale, ultimo baluardo- è stato detto- con i suoi valori, ad una omologazione che a tutt’oggi ha solo presentato i suoi aspetti peggiori e talvolta, per il consumatore, anche devastanti ( leggasi “diossina”, “mucca pazza” , “influenza aviaria” e dintorni).

Da parte dell’ agronomo Claudio Fabbro nonché del vicesindaco di Gemona, geom. Collini, dal “già sindaco di Cormòns geom Gianni Zar è venuto un interessante aggiornamento su quanto si sta facendo, a livello comunitario e locale, per armonizzare le esigenze ed i problemi dei coltivatori ( in particolare degli allevatori) ed, al contempo, tutelare il consumatore.

Don Iginò Pasquali , parroco di Mossa, ha esortato tutti i presenti a riflettere sul passaggio, spesso a ritmi e con traumi e ripercussioni insostenibili, dalla una società rurale a quella industriale ed ha ringraziato l’organizzatore dell’incontro , Marino BEVILACQUA, per aver proposto , nell’ occasione, una raccolta di fondi per azioni di solidarietà ed iniziative benefiche da attuare tramite la locale Parrocchia . Impeccabile, come è ormai tradizione, la proposta gastronomica della Famiglia Blanch, tutta a base di gallo nelle più svariate proposte , compendio di ricette contadine rivisitate con estrema semplicità alla faccia del “ Fast food” .

Artigiani del dolce e del gelato, sempre presenti alla FIESTE DAL GJAL, hanno provveduto a creare torta e “sorbetti” in tema con l’incontro, per la cui ripetizione 2013 il Comitato è già al lavoro.



INFO :

[claudiofabbro@tin.it](mailto:claudiofabbro@tin.it)

*Mossa , 4 febbraio 2012*